

Pignatone attacca: «Immobili occupati, dopo Tronca il Comune ha rallentato»

IL PROCURATORE ALLA COMMISSIONE DI INCHIESTA DELLA CAMERA SULLE PERIFERIE: «MANCA ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA»

L'AUDIZIONE

Sulle occupazioni abusive di immobili «c'è stata una serie di fatti positivi durante l'amministrazione Tronca, dopodiché c'è stato un rallentamento come su tante altre cose. Aspettiamo l'assestamento della nuova amministrazione». La fotografia della Capitale è stata scattata ieri dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma, Giuseppe Pignatone, nel corso di un'audizione alla Camera davanti alla commissione di inchiesta sulle periferie. Pignatone ha spiegato nel dettaglio che uno dei problemi nelle occupazioni abusive di immobili a Roma «è che la pubblica amministrazione non esegue demolizioni né acquisizioni quando c'è una confisca definitiva». E ha aggiunto: «Su questo stiamo tentando, da un anno circa, di fare qualcosa di più in sede di esecuzione penale, ma è

come sempre una supplenza ad una attività amministrativa che manca».

LA MAPPA

Secondo il procuratore «uno dei punti dolenti della città» sono le «occupazioni massive» che riguardano un intero immobile. «Vi sono 99 occupazioni censite - ha detto - di cui 79 sono immobili in zone suburbane. Si tratta di edifici abbandonati, soprattutto di proprietà privata, spesso fatiscenti e in ambienti degradati, in cui ci sono intere famiglie, spesso straniere, ma anche italiane, e a volte gestite da comitati o gruppi caratterizzati politicamente». Pignatone ha poi parlato della presenza a Roma «di organizzazioni mafiose o di tipo mafioso, e di grossi investimenti mafiosi». «Il grande lavoro che la Procura di Roma e le forze dell'ordine stanno conducendo - ha commentato Roberto Morasut, vicepresidente della Commissione Degrado Città e Periferie della Camera - hanno bisogno del sostegno delle istituzioni e delle forze politiche democratiche. Questo deve essere uno dei grandi temi al centro dei congressi dei partiti della sinistra che si svolgeranno a Roma nei prossimi mesi».

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

